

# Benessere animale: migliori risultati se ognuno fa la sua parte

---

In occasione della 70<sup>a</sup> Esposizione Ornitologica Internazionale "Città del Tricolore" è stata data applicazione al progetto SOR di tutela del benessere animale, approvato dal Ministero della Salute, assieme al Disciplinare sul benessere F.O.I.

La parte integrativa promossa ed adottata da SOR, redatta con la partecipazione di allevatori, riguarda le condizioni espositive all'interno della mostra scambio ed è visibile sul sito S.O.R e contenuta in estratto nel catalogo contenente le norme per la partecipazione alla manifestazione. Siamo ora in grado di illustrare l'organizzazione ed i risultati conseguiti in questa edizione 2009.

## **Il progetto.**

Si tratta di tutelare il benessere degli animali esposti in entrambe le sezioni (sportiva e scambio) dell'Esposizione e di verificare il rispetto delle normative internazionali, nazionali, regionali e locali poste a tutela delle specie a rischio estinzione e della fauna autoctona. Dunque, si tratta di un progetto complesso ed ambizioso che si deve integrare con il controllo del rispetto delle normative sanitarie applicate agli uccelli ornamentali e da compagnia.

Il tutto viene fatto sia sugli uccelli a concorso (circa 20.000) e sia su quelli esposti nella mostra scambio (oltre 100.000). I controlli sono stati effettuati sia sui commercianti che sugli allevatori amatoriali, sia all'interno dei padiglioni espositivi che in tutta l'area di pertinenza dell'Ente Fiera, in cui, comunque, si tenta di esercitare e si esercitano movimenti ed attività collegate alla manifestazione da sorvegliare.

## **I team.**

Aspetti sanitari(malattie): sei veterinari si sono alternati nelle giornate di venerdì (ingabbio nella mostra scambio) e sabato e domenica (ingabbio nella mostra scambio e rilascio certificati per l'estero). Il team sanitario è coordinato dai veterinari dell'AUSL di Reggio Emilia. Non vengono segnalati né violazioni delle norme né punti di rischio sanitario. Altri veterinari sono stati coinvolti sul controllo delle norme sul benessere animale, nell'ambito del Disciplinare SOR citato.

Aspetti normativi generali: CITES, norme su autoctona, norme sul commercio. E' stato organizzato un team composto da una quarantina di persone, coordinate dalla Forestale. Il nucleo comprende agenti del Corpo Forestale di Reggio, Forlì, Bologna, Guardie ecologiche FOI, volontari di Associazioni ambientaliste, con ruoli differenti, all'interno del progetto messo a punto da GFS di Reggio E. e SOR, che ha messo a disposizione: logistica, attrezzature, esperti ornitologi e tutte le informazioni riguardo l'evento utili a realizzare il progetto. I Vigili Provinciali di Reggio E. hanno operato su alcuni temi specifici di vigilanza, soprattutto all'esterno.

Ovviamente, attenzione particolare è stata prestata ad individuare e reprimere le grandi attività che, spesso, hanno collusioni con la malavita organizzata e con i traffici di contrabbando, attività che trovano in una manifestazione internazionale delle dimensioni di Reggio E. una grande opportunità.

## Benessere animale: migliori risultati se ognuno fa la sua parte

---

I team si sono mossi in modo autonomo seguendo un proprio programma, ma sono intervenuti anche a fronte di segnalazioni fornite dall'organizzazione o da semplici appassionati, grazie ai quali il controllo di una tale moltitudine di animali è stato reso più fattibile.

### **I risultati**

Aspetti sanitari: nessuna segnalazione di anomalie. La grande presenza e concentrazione di animali non rivela né inconvenienti né rischi difficili da controllare. Il controllo dei modelli 4 e delle schede d'ingabbio sostitutive procede senza intoppi nell'ingabbio alla sezione sportiva e, da quest'anno, con la nuova organizzazione, anche nell'ingabbio in mostra scambio. Modifiche organizzative verranno introdotte con la prossima edizione: anche *l'ingabbio in mostra scambio avverrà solamente da un unico ingresso presidiato al lato Nord*, per garantire un più semplice ed efficace controllo.

Aspetti normativi generali. Sono state comminate oltre 20 sanzioni, di cui:

-1 di tipo penale, per detenzione di fauna autoctona senza il rispetto delle previste norme.

Gli uccelli sono stati sequestrati e, con il consenso del magistrato, liberati;

-1 di tipo amministrativo, poiché le autorizzazioni alla detenzione ed al commercio non erano in regola con le vigenti norme;

-1 ad un visitatore che fumava all'interno dei padiglioni.

Le altre sanzioni, aventi diverse motivazioni, comprendono anche provvedimenti nei confronti di chi è stato sorpreso ad esercitare attività commerciali all'esterno dei padiglioni, in violazione di precise normative comunali.

Sono stati effettuati controlli anche sulla regolarità degli anelli, *ma non sono state svolte attività mirate a sfilare gli anelli dalle zampe*, accogliendo in questo precise osservazioni e richieste da parte della Società organizzatrice, a tutela della integrità fisica e della salute degli animali, che deve essere la prima preoccupazione di tutti.

### **Una prima valutazione.**

La definizione di obiettivi chiari in termine di salute ed ambiente, l'opera di formazione ed informazione verso gli appassionati, la definizione, l'adozione e pubblicizzazione di linee di autocomportamento (la scheda d'ingabbio esauriente e specifica, i Disciplinari), lo stretto rapporto di progettazione e operativo fra SOR e Istituzioni preposte al controllo hanno in un tempo relativamente breve modificato in modo sostanziale le condizioni normalmente presenti- sul piano sanitario ed ambientale- in una manifestazione con le caratteristiche dell'Internazionale di Reggio E.. Ricordiamole: una forte componente sportiva, di dimensione mondiale, una componente scambio e commerciale (non solo uccelli ma anche i servizi relativi all'allevamento: attrezzature, mangimistica, veterinaria...) probabilmente senza uguali, una miscela di appassionati portatori di un comune interesse ma culture profondamente diverse( quante lingue e dialetti!), una quota di "socialità" elevatissima (e forse unica). Una fortissima attrazione per chi è contiguo, o peggio, al malaffare e cerca un palcoscenico.

Gli allevatori hanno mostrato molta attenzione alle indicazioni ed alle prescrizioni introdotte- ripetiamo con grande orgoglio: volontariamente- e si sono adeguati o si stanno

## Benessere animale: migliori risultati se ognuno fa la sua parte

---

adeguando rapidamente. Chi ( pochi casi) non ha accettato nei fatti, in modo clamoroso, le norme di comportamento è stato sanzionato, oltreché dalle Istituzioni, anche da SOR, con l'esclusione dalla edizione successiva, potere che resta in capo alla società organizzatrice e che viene esercitato con la necessaria attenzione e discrezione..

I commercianti hanno mostrato, in maggioranza, maggiore sensibilità ai temi della salute, del benessere animale, delle regole commerciali. SOR è moderatamente soddisfatta del risultato, ma ritiene che siano possibili- senza particolari sacrifici da parte degli operatori- nuovi obiettivi, soprattutto sul benessere e sulle regole commerciali: si tratta, però, di pochi casi ben individuati e non di manchevolezze da imputare alla categoria. Con la prossima edizione, SOR introdurrà migliori condizioni di controllo, soprattutto preventivo. Anche qui vale la logica che chi non rispetta le regole della manifestazione, può subirne conseguenze sul piano partecipativo, unica sanzione che SOR può adottare (già avvenuto).

La collaborazione con le Istituzioni. E' ottima ed in continuo miglioramento, è giudicata da molti esemplare e decisiva al fine di realizzare gli obiettivi di salvaguardia del bene comune (e quindi di tutti, e tutti dovrebbero esserne consapevoli). Questa collaborazione data da decenni e si è intensificata negli ultimi anni con l'aumentare della regolamentazione delle attività degli allevatori ed è efficace, a detta degli interessati, poiché è fondata sulla comunione d'intenti, sul rispetto personale e dei ruoli e sul pieno contributo di ciascuno. Esiste un solo pronome: NOI. Della serie, noi, condividendo gli obiettivi, lavoriamo assieme per raggiungerli, dialogando e confrontandoci serenamente. *Se questo modello collaborativo- peraltro praticato con successo con il Ministero della Salute- fosse applicato anche, ad esempio, per risolvere i problemi CITES, penso non saremmo nella misera condizione attuale. In questo caso ci sono due pronomi: NOI e VOI, della serie noi Istituzioni decidiamo (anche se non conosciamo la realtà) e voi Allevatori ubbidite (anche se le norme sono incomprensibili, illogiche, inique e magari violano qualche altra legge e se a Torino le applicano in un modo, a Bologna in un altro a Roma in un terzo modo).*

Ricordiamo bene questo del NOI e VOI, poiché ritornerò sull'argomento.

Colgo l'occasione per ringraziare a nome SOR e di tutti gli appassionati di ornicoltura il Corpo Forestale dello Stato locale, i Vigili Provinciali, le organizzazioni ambientaliste (Lipu e Legambiente), e le guardie volontarie FOI che hanno collaborato con spirito di abnegazione con SOR per raggiungere gli obiettivi prefissati.

### **Un commento ad alcuni atteggiamenti.**

L'organizzazione di una mostra come quella di Reggio sconta il fatto che non ha riferimenti a cui ispirarsi. Tutti hanno sottolineato, infatti, che è unica: dal punto di vista della gratificazione, questo è un fatto stimolante, dal punto di vista organizzativo è un non trascurabile problema, da un punto di vista del rischio economico una grave e reale minaccia. Ogni innovazione è un rischio, organizzativo (la mostra funziona male) ed economico (perdita di quattrini). Chiaro che in questo contesto ogni suggerimento è utile, ogni critica costruttiva viene presa in considerazione: poi magari non viene applicata

## Benessere animale: migliori risultati se ognuno fa la sua parte

---

poichè non ci sono le condizioni. Dunque, i commenti, per un'organizzazione come quella della mostra di Reggio, sono importantissimi, e- com'è noto- i commenti vengono ricercati e sollecitati da SOR, che ringrazia sinceramente tutti coloro che (e sono molti e sinceri) forniscono contributi costruttivi, sia partecipando fisicamente nell'organizzazione (allo sgabbio occorrono oltre 200 persone!) sia semplicemente fornendo idee, che promuovono o criticano le varie soluzioni adottate (tipico della Internazionale di Reggio è che ogni anno qualcosa viene cambiato, anche radicalmente, rispetto l'anno precedente: evidentemente la precedente soluzione non era sufficientemente funzionale ed è stato segnalato e recepito).

Quello che risulta stonato è l'atteggiamento duro a morire di coloro che si pongono sempre e comunque all'opposizione, del bicchiere mezzo vuoto, che magari condividono gli obiettivi (aggiungendo "era ora!") ma non danno il minimo contributo reale per realizzarli. "Ho visto decine di soggetti di evidente cattura", "erano tenuti malissimo e tutti senza anello", "se la prendono con i piccoli (per il controllo all'esterno di detentori che scambiavano uccelli presso le auto, NdR) e c'erano furfanti in bella mostra che neppure sono stati calcolati" e via di questo passo. Ed alla domanda ingenua e per questo ovvia e di buon senso di un appassionato che chiede perché di fronte alla visione di quanto denunciato non ci si è semplicemente rivolti ai preposti istituzionali ben visibili per segnalare a chi di competenza le gravi ed inaccettabili violazioni delle leggi, la risposta è sostanzialmente del tipo: non è compito mio, ma "loro", intendendo con "loro" la SOR, IL CFS, i Vigili Provinciali... Cioè, io ( NOI) mi tengo il potere di denunciare all'interno del nostro cenacolo (il forum) e loro (VOI) devono vedere ("se le vediamo NOI non potete non vederle VOI") ed intervenire con la repressione.

*Io/NOI condividiamo l'obiettivo benessere e protezione degli animali ma solo sul piano teorico, perchè se vedo delle angherie non mi impegno minimamente a far sì che vengano interrotte, ma semplicemente- in altra sede- mi lamenterò.*

Mi dispiace ma non capisco proprio; per quanto mi sforzi, non riesco a trovare nessuna spiegazione utile a giustificare questo atteggiamento, che, sul piano pratico, produce danni gravi: agli uccelli che soffrono, all'immagine del Movimento degli allevatori (che è sanissimo, dal punto di vista del rispetto degli animali), alla politica di collaborazione ed al progetto di informazione, formazione e repressione portato avanti in questi anni nella manifestazione più impegnativa e- dunque più formativa- presente sullo scenario europeo. E mina alle fondamenta il principio fondante dello stare assieme tipico delle associazioni: abbiamo obiettivi importanti e qualificanti, cerchiamo di raggiungerli assieme, dando ciascuno un piccolo ma importante contributo.

*Tanti "piccoli" contributi danno un "grande" risultato.*

Nell'associazionismo, nei Movimenti, per loro costituzione, non esiste alcuna possibilità che una singola persona, un singolo pezzo della totalità sia in grado di realizzare da solo l'obiettivo: se fosse possibile, non avrebbe bisogno degli altri!

Nell'associazionismo si va in alto assieme o si va a fondo assieme.

## Benessere animale: migliori risultati se ognuno fa la sua parte

---

Quando SOR si è fatta carico di queste problematiche- pensiamoci bene, sono enormi, anche per una federazione nazionale- ha sempre pensato di rappresentare lo stimolo e l'opportunità per promuovere importanti cambiamenti, non ha mai pensato di poterlo fare da sola! Anzi, ha sempre sollecitato tutti ad alzare il livello di sensibilità, a fornire idee e contributi pratici. Dunque non si tratta di "predicare bene e razzolare male" o di "pensare a fare soldi" (di tutte, questa è ovviamente l'insinuazione più grave e che produce più stupore ed amarezza: diciamo che è uno di quei casi in cui è slittata la frizione...), ma di trovare la piena e (a mio giudizio) dovuta collaborazione da parte di tutti, singoli appassionati e visitatori compresi. Ringrazio, in proposito una gentile ragazza- qualificatasi semplicemente come appassionata ambientalista genovese- che ha segnalato un soggetto in mostra con qualche difficoltà di salute, consentendo il pronto, e salvifico, intervento dei veterinari. Il soggetto si è salvato, la collaborazione "interessata" (tutelare l'animale) ha avuto successo.

La tengo corta: potrei continuare a proposito di affermazioni gratuite (poiché smentite dai verbali comminati) tipo "c'erano i soliti bracconieri...e nessuno è intervenuto", ma preferisco chiarire- costruttivamente- un punto che potrebbe generare ancora danni se non si comprendono bene le norme e le politiche di controllo.

Mi riferisco ai controlli effettuati dalla Forestale e dai Vigili provinciali nei piazzali esterni ai padiglioni, cioè fuori dalla mostra e le motivazioni di questo presidio particolarmente attento. Innanzitutto c'è un'ordinanza comunale che proibisce l'attività commerciale nelle aree circostanti l'Ente Fiera: questo è un regolamento di carattere generale, che incidentalmente coinvolge l'ornitologica, ma non è nato per questa manifestazione. Ma c'è un motivo più concreto ed importante per eseguire questi controlli, motivo che, a suo tempo fu sostenuto da tanti appassionati: non potendo entrare nei padiglioni per i controlli severi all'ingresso, le persone di malaffare che trafficano in animali "aprivano bottega" nei piazzali; bauli delle auto, furgoni ed altri mezzi di trasporto diventavano allora negozi (ovviamente privi di qualsiasi rispetto di qualsiasi legge) e strumenti per esercitare attività in violazione delle leggi. Ovvio, quindi, che volendo stroncare questo tipo di attività, uno dei provvedimenti è verificare costantemente che all'esterno dei padiglioni non si svolgano attività "sospette". Chiunque voglia perseguire gli obiettivi di cui stiamo discutendo, deve accettare questi controlli e, ancor meglio, evitare qualunque scambio di animali al di fuori dei luoghi preposti, cioè i padiglioni della manifestazione. E' una regola minima che vale per tutti, se vogliamo essere efficaci e coerenti.

Sempre per essere concreto e fare un ulteriore passo avanti, concludo con una citazione che mi pare appropriata e su cui ciascuno dovrebbe riflettere ed una proposta.

La citazione:" Prima di pensare a cosa il tuo Paese possa fare per te, pensa a cosa tu puoi fare per lui". E' attribuita a JFK, cioè, per i più giovani, John Fitzgerald Kennedy, il Presidente della speranza. Mi rendo conto quanto possa essere impopolare al giorno d'oggi questa priorità attribuita al bene comune: ma se i dirigenti SOR si fossero

## Benessere animale: migliori risultati se ognuno fa la sua parte

---

semplicemente inseriti in corrente, probabilmente non avremmo festeggiato la 70<sup>a</sup> edizione. Basta sostituire (quasi bestemmiano) alla parola Paese la parola Movimento ed abbiamo contestualizzato il citazione.

La proposta. Sarebbe bello, utile, stimolante ed anche innovativo che nel team che valuta gli espositori della mostra scambio (non c'entra nulla con la forestale: gestisce il Disciplinary SOR sul benessere in mostra) entrassero anche altre persone rispetto quelle attuali. Potremmo rendere disponibile una esperienza molto formativa, mentre svolgiamo un'utile servizio a tutti gli appassionati. Non si guadagna nulla (da un punto di vista economico) ma si è molto utili alla causa comune. E finalmente c'è l'occasione di passare dalla critica sterile a quella costruttiva

Spero sinceramente che ci siano molte mani alzate.

Buone feste a tutti e sinceri auguri di un buon 2010 a voi ed alle vostre famiglie

Reggio Emilia, 17 dicembre 2009- banfi